

[Alserio in pieno giorno]

Rubano rame sul tetto di una villa: catturati

ALSERIO Alcuni passanti li hanno notati sul tetto di una villa mentre erano al "lavoro", stavano smontando i pluviali in rame di una villa in via Buerga e i cittadini hanno chiamato il 112. Dopo pochi minuti, sul posto, sono intervenuti i carabinieri della caserma di Erba che hanno immediatamente bloccato uno dei tre, mentre per altri due è scattato il fuggi fuggi nel bosco. Alla caccia all'uomo che è stata organizzata, hanno preso parte anche i carabinieri di Lurago d'Erba, gli agenti della

polizia locale di Alserio e gli uomini del corpo forestale. Uno dei due è stato preso a Merone, dai militari di Lurago, non appena è sbucato dal bosco mentre l'altro fuggitivo è stato bloccato sempre dai carabinieri di Erba, con la collaborazione delle altre forze dell'ordine intervenute. I tre, un 37enne e un 27enne di Merone, e un 33enne di Olgiate Molgora (Lecco), sono stati trasferiti nella caserma di Erba dove hanno trascorso la nottata nella camera di sicurezza e stamattina verranno

giudicati con rito direttissimo al tribunale di Como con l'accusa di tentato furto aggravato.

I pluviali di rame che avevano staccato sono stati posti sotto sequestro: i tre avevano iniziato da poco la loro opera, erano saliti sul tetto della villa ad Alserio e avevano iniziato a smontare le tubature del metallo "prezioso" (i furti di rame negli ultimi anni sono aumentati a livello esponenziale).

G. Dev.



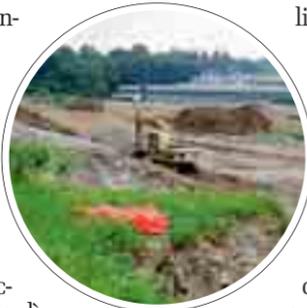
[ALBAVILLA]

Provinciale chiusa, ecco le alternative

Lo stop dalla mezzanotte di venerdì fino al 1° agosto - Resta la polemica del sindaco di Albese

ALBAVILLA Alla mezzanotte di venerdì prossimo scatterà la chiusura della Como-Lecco nel territorio comunale di Albavilla, chiusura che terminerà, salvo ritardi, lunedì primo agosto. Dieci giorni di lavori su tutte le ventiquattro ore per realizzare la parte più corposa dell'intervento relativo al sottopassaggio.

Intanto, l'amministrazione provinciale ha definito la viabilità per i dieci giorni in oggetto con una novità, non certo gradita dagli automobilisti, non si potrà infatti più scendere da Albavilla verso Erba, sull'ultimo tratto della strada vecchia per Como, e quindi niente in-nesso neppure sull'Arosio-Canzo. L'obbligo sarà di utilizzare la provinciale passando da Via Monte Bolettone (la strada che costeggia il concessionario). Nessuna chiusura invece di via Brianza vecchia per Como, e quindi niente in-nesso neppure sull'Arosio-Canzo. L'obbligo sarà di utilizzare la provinciale passando da Via Monte Bolettone (la strada che costeggia il concessionario). Nessuna chiusura invece di via Brianza vecchia per Como, e quindi niente in-nesso neppure sull'Arosio-Canzo.



«La chiusura del tratto di Como-Lecco avrà inizio alla mezzanotte di venerdì 22 luglio - spiega il direttore dei lavori per l'amministrazione provinciale Gianni Porta - Per dieci giorni l'azienda s'impegnerà per tutte le ventiquattr'ore, questo proprio per ridurre al minimo il disagio. Non potevamo intervenire in agosto, quando i fornitori sono chiusi». L'alternativa a questa operazione era una chiusura parziale della Como-Lecco: «Potevamo approntare una rappa provvisoria spostata e lavorare normalmente di giorno, sarebbero però serviti tre mesi».

Spiega ancora Porta: «Innanzitutto, i mezzi pesanti saranno obbligati ad utilizzare altre vie da Tavernerio e da Erba. Non potranno raggiungere quel punto della provinciale e ci sarà un'ultima deviazione, sempre obbligatoria, al semaforo di Casiglio».

Per le auto la situazione sarà diversa: «Gli autoveicoli potranno prendere la strada vecchia per Como e all'altezza di via Civati utilizzare questo anello tornando sulla provinciale o continuare dritti. Dalla Como-Lecco si dovrà salire da Via Monte Bolettone. Sarà obbligatorio utilizzare questa via anche per chi vuole andare verso Erba dalla strada vecchia per Como; per alleggerire il traffico sulla rotonda non sarà possibile proseguire per Via Brianza».

Battagliero il sindaco di Albese Alberto Gaffuri sulla viabilità provvisoria: «C'è una soluzione logica e di buon senso, il passaggio di tutti i mezzi da via Civati, perché non utilizzarla? I dati della Provincia di

Como sono di ventimila veicoli al giorno che transitano, se già ora il passaggio in centro Albese è difficoltoso figuriamoci con la Como-Lecco chiusa. Se la decisione è questa sono loro anche le responsabilità. Io mi stupisco poi che Alessandro Fermi, sindaco di Albavilla, chieda l'aiuto dei miei vigili se il comandante è lo stesso dei suoi. Sono certo che nessuno farà rispettare i divieti ai mezzi pesanti e che molte auto passeranno dal centro di Albese, creando un grave rischio».

Giovanni Cristiani



LE STRADE ALTERNATIVE In rosso: la viabilità consigliata con il passaggio da via Monte Bolettone e via Civati; in blu: la strada vecchia per Como; in giallo: la via Brianza percorribile solo in direzione Como e non Erba (a esclusione dei residenti)

[LURAGO D'ERBA]

Il Comune non pagava le bollette Adesso il conto con gli interessi

LURAGO D'ERBA L'analisi di alcune voci del bilancio consuntivo, da poco approvato, fa emergere la questione di alcune bollette Enel non pagate, che ora dovranno essere liquidate con gli interessi per un totale che supera i 90mila euro: la somma dovrà ai di essere discussa stasera per il riconoscimento del debito fuori bilancio in una seduta di consiglio comunale che si preannuncia piuttosto accesa.

La vicenda, già illustrata due settimane fa in occasione dell'approvazione del consuntivo 2010, dall'assessore Salvatore Colombo, ha avuto inizio nel 2008: all'epoca, a seguito di volture della bollettazione, legate alla liberalizzazione dei servizi, iniziarono ad arrivare delle bollette Enel relative a un punto di presa, un contatore, generico e non meglio precisato: «Non capendo a che utenza fosse collegata la cifra da pagare, abbiamo deciso di muoverci con Enel per avere chiarimenti, in attesa dei quali ovviamente abbiamo deciso di aspettare a pagare».

Come spesso accade anche ai privati, il comune ha dovuto fare i conti con tre burocratici lungo, fatto di telefonate, fax e lettere per chiarire la posizione e capire la questione: «Inizialmente nemmeno gli incaricati Enel sapevano definire a che contatore si riferisse - sottolinea l'assessore - nel

fratte si sono passati più di due anni per arrivare a capire nello scorso mese di dicembre che le fatture si riferivano a nuove illuminazione pubbliche installate in via Como e via Brianza».

Risolta la questione Enel si è mossa subito per incamerare la cifra che ammontava a più di 80mila euro circa. Trovandosi l'amministrazione in fase di chiusura di assestamenti e in preparazione del consuntivo è stato deciso di aspettare l'approvazione del consuntivo prima di procedere al riconoscimento del debito. Nel frattempo Enel però non ha aspettato e il comune ha ricevuto un decreto ingiuntivo, che con gli interessi ha portato la cifra a superare i 90mila euro.

Federico Bassani, capogruppo di minoranza, ha fortemente contestato la scelta di aspettare. La minoranza si prepara quindi allo scontro, chiedendo che gli interessi non vengano riconosciuti nel debito fuori bilancio perché, dicono, «devono essere pagati non dai cittadini, ma da chi è stato responsabile di questo problema». Il sindaco, Carlo Cova, si mostra tranquillo, sottolineando come la questione «sia stata già chiarita, mostrando la correttezza di comportamento dell'amministrazione nell'aspettare a pagare una cifra, che poteva essere anche non dovuta».

Simone Rotunno

Speciale Griglia

€ 4,48

€ 6,80

MACELLERIA

€ 4,95

€ 5,98

FRUTTA E VERDURA

€ 1,29

€ 0,39

€ 1,29

€ 1,59

Sma

LURAGO D'ERBA (CO)

Via D. Alighieri, 3
Tel. 031.696084

ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 19.30

Si ritirano Buoni pasto

Da 40 anni al Vostro servizio con prodotti di qualità, convenienza e cordialità!

OFFERTE VALIDE DAL 12 AL 23 LUGLIO